

## Sezione di Torino

Via Massena n. 71 10128 Torino (TO) - Tel. 011.500056 - Fax 011.5097119 - e-mail: [torino@italianostra.org](mailto:torino@italianostra.org) – [www.italianostra.to.it](http://www.italianostra.to.it)

---

Torino, li 31 marzo 2009

Cari amici di *Italia Nostra*,

eccoci a parlare di quello che *Italia Nostra-Torino* si propone di fare, insieme con voi, nel 2009.

Ma prima ancora accenniamo ai principali problemi che incombono su Torino, in rapporto ai valori che cerchiamo di tutelare.

Da un lato continua a svilupparsi nelle aree ex-industriali un'invasione edilizia massiccia per quantità e per lo più di qualità imbarazzante.

Quelle aree avrebbero dovuto preservare porzioni significative delle vecchie industrie quali documenti di archeologia industriale e di memoria cittadina, e al tempo stesso sedi di servizi per la comunità, sinora sottodimensionati, per i quali questi vasti edifici potessero risultare adatti.

E soprattutto naturalmente avrebbero dovuto dar luogo a giardini di quartiere e a veri vasti parchi, fra i quali senza esagerazioni magnifico poteva risultare quello a cavallo della Dora sulle aree delle ferriere Fiat, della Savigliano e della Michelin.

Invece abbiamo avuto solo ben poveri accenni di tutto ciò, vestigia industriali conservate si direbbe in base alla costosità nel demolirle e bonificarle, aree a parco con un presumibilmente non troppo fertile strato di terra sui detriti industriali, e soprattutto case e case, il cui aspetto testimonia lo stato di confusione in cui apparentemente versa l'architettura.

Fin qui si parla di spreco di occasioni, di amputazione di un progresso possibile.

Ma sta avvenendo e si sta progettando di molto peggio, un vero e proprio assalto, inconsapevole vogliamo sperare, ma gravissimo, alle qualità consolidate della nostra città, alle sue doti estetiche ed alla sua identità storico-culturale.

Si stanno gettando le fondamentazioni di un grattacielo in pieno centro, all'angolo fra corso Vittorio e corso Inghilterra, che incomberà coi suoi centosettanta e più metri in stridente contrasto con l'elegante architettura ottocentesca di corso Vittorio, dominerà il panorama della città storica contemplata dalla collina, e si inserirà rozzamente nel panorama dell'arco delle Alpi che è straordinaria dote spettacolare della nostra città.

Sul Po, nel punto probabilmente più amato e goduto della città, l'affaccio di piazza Vittorio e della Gran Madre, si continua a prospettare la costruzione di un ponte fra corso San Maurizio e corso Casale.

Con, né più né meno, distruzione o semidistruzione dei Murazzi Nord, e di una fetta del parco Michelotti, nonché eclissamento della vista dell'ansa del fiume a valle come ora si può godere dal ponte napoleonico e, guardando dalle sponde del Po a valle, eclissamento del magnifico complesso monumentale di piazza Vittorio, Gran Madre e del ponte che le unisce.

Sull'area ferroviaria fra Porta Nuova e corso Dante, pur scongiurata ormai la sciagurata ipotesi di completo smantellamento della stazione centrale e di perdita della sua preziosa funzione, si prospetta non solo un grosso spreco di possibilità di miglioramento ambientale, ma proprio anche qui la distruzione di valore ambientale attualmente goduto.

Il valore ambientale già ora goduto, magari non tanto consciamente, è lo spazio libero del grande alveo ferroviario, che lascia libera la vista di collina e Alpi, e il grande, spettacolare miglioramento possibile sarebbe il trasformare in giardino la porzione di area ferroviaria che risultasse superflua lungo via Sacchi e nell'ampio spazio fra il cavalcavia di corso Sommeiller e quello di corso Dante.

Qui invece il Comune e l'amministrazione ferroviaria statale appaiono orientati ad uno sfruttamento immobiliare intenso, con una probabile banale palazzata lungo via Sacchi, e chissà cosa nell'appetitosa area fra i cavalcavia.

In giro per la Torino storica lo sguardo incontra costruzioni o installazioni tragicomicamente incongrue che qualche anno fa, pur non sopravvalutando i nostri amministratori e i nostri architetti, non avremmo mai pensato possibili.

E molte altre cose preoccupanti si vedono o si prospettano fra Torino e provincia.

La Sezione di Torino di *Italia Nostra* in questi anni si è battuta con energia, ancorché con scarse risorse cercando di frenare e possibilmente di invertire questa tendenza.

Importante è stata la collaborazione con altre associazioni ambientaliste storiche, in particolare **Pro Natura** e **Lega Ambiente** e negli ultimi due anni la partecipazione al battagliero comitato "**Non grattiamo il cielo di Torino**" che è sorto contro i grattacieli che si vogliono appiccicare nel nostro paesaggio.

Abbiamo ottenuto ridimensionamenti e in qualche caso annullamento di alcune delle molte minacce che gravano sul nostro territorio.

Ma certo avremmo potuto fare molto di più se avessimo potuto radunare più "forza lavoro" e un po' più di niente di mezzi economici.

Persone che condividano profondamente i nostri obiettivi, dotate di buon senso, voglia di dare una mano e tempo per farlo sono la risorsa più preziosa, di per sé in certi casi la differenza fra successo e fallimento. Basti pensare a quanto tempo, e buona volontà, e buon senso, comporti l'"istruzione" di un campo di intervento.

Informarci su una situazione o su un progetto andando a cercare e intervistare i non sempre collaborantissimi progettisti e funzionari e persone informate, ispezionando e rilevando i luoghi, cercando documentazione ecc. è possibile solo per una parte delle cose che lo meriterebbero, cercando di individuare le più importanti.

I mezzi economici sono anch'essi purtroppo un ingrediente necessario della nostra capacità di operare in modo efficace, a partire dal minimo di sopravvivenza che è il mantenimento della nostra sede, non lussuosa ma per fortuna dignitosa e adatta, ma poi anche per cercare di comunicare col pubblico in modo efficace, tantopiù che l'informazione che i giornali danno delle nostre attività e delle nostre valutazioni risulta prevalentemente laconica e non di rado sensibilmente inesatta.

Aderire all'associazione l'aiuta su entrambi i versanti, quello umano del sostegno morale e per chi può anche del contributo operativo, e quello economico che è sempre più necessario.

Chiediamo ai nostri Soci non solo di rinnovare la loro fiducia nell'Associazione, ma anche di diffonderne, se ne hanno la possibilità, la conoscenza, e di favorire nuove adesioni.

E ai Soci che per i motivi più vari non hanno rinnovato la loro adesione negli anni scorsi, proponiamo di considerare la possibilità di ritornare ad appoggiarci, se la loro non è stata una scelta dovuta a scarsa fiducia nell'efficacia dell'azione di Italia Nostra, ma al normale "attrito della vita".

Per il 2009 Italia Nostra si propone di rafforzare decisamente il flusso di informazioni verso i Soci, sia con una cadenza più frequente di documentazione inviata per posta, sia grazie al recente potenziamento del nostro sito internet per opera di un esperto nuovo Socio, che permetterà sempre di più di diffondere senza spese una certa ricchezza di immagini e dunque rappresentazione molto più efficace di situazioni e di problemi. Ricordiamo che il nostro sito è [www.italianostra.to.it](http://www.italianostra.to.it).

Nel corso dell'anno contiamo di realizzare almeno due convegni sui problemi cui abbiamo accennato, uno dei quali dedicato a riflettere su come tutelare le sponde del Po cittadino dalla progettazione inconsulta, e d'altra parte quali discreti ritocchi di manutenzione possano essere eventualmente opportuni.

Imminente, il 18 aprile, è l'inizio di un ciclo di visite guidate ad ambiti della città di particolare interesse per le trasformazioni in atto o per quelle prospettate, per non dire minacciate. Alleghiamo il programma provvisorio ma pressoché definitivo di queste, intitolate "**Diogene e l'architettura urbana**".

E in generale speriamo proprio di aumentare le occasioni di incontro coi Soci, non solo piacevoli ma in genere molto utili per scambiarsi informazioni e idee.

Ricordiamo che le riunioni del Direttivo della Sezione sono aperte a tutti i Soci e normalmente si tengono in sede il primo martedì del mese alle 21; per averne conferma è comunque opportuno consultare il nostro sito web.

D'abitudine è presente in sede il mercoledì mattina dalle 10 alle 12 la Segretaria della Sezione, meglio comunque telefonare per accertarsene se si intende venire.

Sperando di vedervi all'Assemblea annuale che si terrà in Sede l'8 aprile alle 18, **Italia Nostra-Torino** vi augura e si augura un fruttuoso 2009.

**per Italia Nostra-Torino**

**Il Presidente**

*Roberto Gnani*